

Spett.le Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Barbara Mulattieri

mulattieri.barbara@mase.gov.it

va-5@mite.gov.it

Spett.le Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c. Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p.c. Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali(VIA)

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e.p.c. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio

per le provincie di Sassari e Nuoro

sabap-ss@pec.cultura.gov.it

e.p.c. U.O. DGABAP – Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Soprintendenza speciale per il PNRR

e.p.c. U.O. DGABAP – Servizio III – Scavi e tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Soprintendenza speciale per il PNRR

OGGETTO: [ID VIP 9097]

Progetto Impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare nel Comune di Sassari (SS) denominato "Nurra 1" della potenza nominale di 67,5402 MWp. Proponente: Tito s.r.l.

Controdeduzioni volontarie del proponente alla richiesta integrazioni della documentazione del Ministero della cultura del 10/05/2023 (MASE-2023-0072901)

La Proponente Tito S.r.l. ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale per il progetto di cui trattasi il 31/10/2022. A seguito della richiesta di perfezionamento atti del 18/01/2023, la Proponente ha 14/02/2023.

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota prot. n. m_amte.MiTE.RU.U.0031250 del 03/03/2023, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA in data 06/03/2023 con la relativa pubblicazione

Tito S.r.l.

Domicilio Fiscale: Via Vittori 20, Faenza (RA), 48018, Italia

Partita IVA: 02695240396

C.S. 20.000Euro i.v.

sul Portale VA della documentazione del progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi Non Tecnica e dell'avviso al pubblico. Il termine per la presentazione delle Osservazioni del Pubblico era fissato al 05/04/2023. Il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR in data 10/05/2023 (nota MIC|MIC_SS-PNRR|05/05/2023|0007067-P) ha inviato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità competente, una richiesta di integrazioni da acquisire dal Proponente.

Con la seguente comunicazione è intenzione della Proponente rispondere preventivamente mediante controdeduzioni volontarie alla citata richiesta di integrazioni, elaborata dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in considerazione dei seguenti pareri endoprocedimentali raccolti:

- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e di Nuoro con il parere endoprocedimentale prot. n. 6366 del 28/04/2023 (Allegato n. 1);
- dalla U.O. Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Soprintendenza speciale per il PNRR, con nota prot. interno SSPNRR n. 6836 del 04/05/2023 (Allegato n. 2);
- dalla U.O. Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Soprintendenza speciale per il PNRR, con note prot. interno SSPNRR n. 6789 del 03/05/2023 (Allegato n. 3) e n. 6832 del 04/05/2023 (Allegato n. 4).

Di seguito si riportano punto per punto le richieste e le relative controdeduzioni della Proponente.

La Soprintendenza Speciale per il PNRR chiede al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente:

1) le integrazioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e di Nuoro con il parere endoprocedimentale prot. n. 6366 del 28/04/2023 (Allegato n. 1), ai paragrafi A.3 e B.4, tenendo altresì presente quanto indicato dalla U.O. Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Soprintendenza speciale per il PNRR con il contributo istruttorio di cui alla nota prot. interno SSPNRR n. 6836 del 04/05/2023 (Allegato n. 2);

Le integrazioni richieste dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e di Nuoro nella propria nota riguardano per il patrimonio archeologico (paragrafo A.3):

- la Relazione archeologica dovrà tener conto di un esame bibliografico delle pubblicazioni riguardanti l'epoca storica con particolare riferimento all'epoca medievale ed eventuale posizionamento sulle carte dei nuovi dati che potrebbero emergere;
 - la redazione di carte a scala adeguata, che tengano conto di quanto espresso nel punto A.2 della presente nota;
 - dovranno essere prodotte fotosimulazioni, con punti di scatti sufficientemente esemplificativi (e non nascosti dalla vegetazione o altri elementi) del contesto, da e verso i beni archeologici di cui al punto A.1 della presente nota;
 - quadro economico con voce relativa agli oneri potenzialmente previsti per l'archeologia preventiva;
- mentre per il patrimonio architettonico e paesaggio (paragrafo B.3):

- Fotoinserimenti delle opere da e verso i beni archeologici più prossimi e dai principali punti di belvedere dell'area di notevole interesse pubblico "Argentiera, Porto Ferro e Stintino" (compresa la torre di Capo Falcone);
- Analisi dell'impatto cumulativo delle opere in progetto con gli altri impianti fotovoltaici e agrivoltaici attualmente approvati o in fase di valutazione VIA (statale o regionale) nell'ambito territoriale interessato (piana della Nurra), comprensivi di stazioni elettriche;

- Simulazioni post operam dei volumi tecnici (cabine di trasformazione) e recinzioni di confine e cancelli di accesso;
- Progetto architettonico e fotosimulazioni della stazione elettrica, comprensivi di sistemazioni esterne ed opere annesse.

La Proponente si dimostra disponibile a valutare integrazioni per integrare la relazione archeologica e le relative carte, così come il quadro economico, a seguito di eventuale richiesta di integrazioni da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

Si fa altresì presente che, la Proponente ha inviato lo scorso 13/01/2023 richiesta formale di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico con relativa documentazione a supporto, via PEC all'indirizzo sabap-ss@pec.cultura.gov.it (ID messaggio 3F91417C.00824AD7.ABD8962E.10251F0E.posta-certificata@legalmail.it), con tanto di ricevuta di accettazione e ricevuta di avvenuta consegna, alla quale non ha mai ricevuto alcun riscontro ne tantomeno risposta.

Per quanto riguarda i fotoinserimenti, nell'elaborato "VIA-Tav23 Fotosimulazioni-signed" sono stati prodotti, prendendo come punti di vista fotografici sia le immediate vicinanze dell'impianto che i beni culturali presenti nei dintorni di esso, ventuno rendering dell'impianto agrivoltaico. Di questi, otto ricadono all'interno dell'area di notevole interesse pubblico "Argentiera, Porto Ferro e Stintino", in particolare trattasi del nuraghe Maccia de Spina, della grotta I e II di Santa Giusta, del nuraghe di San Nicola, del cuile Guardiasacca, dello Stagno di Pilo, della Strada Provinciale 04, della Strada Provinciale 57 a valenza paesaggistica e della Torre della Saline. I rendering generati mostrano sia i moduli fotovoltaici che le relative strutture, così come le recinzioni e le cabine di trasformazione. In particolare, si evince come l'impianto sia visibile solo nelle immediate vicinanze, e che risulti comunque a basso impatto grazie alle opere di mitigazione previste.

Nella relazione paesaggistica (elaborato "VIA-R04 Relazione paesaggistica-signed") così come nel quadro ambientale (elaborato "VIA-R01.3 Quadro di riferimento ambientale-signed"), invece, è stata eseguita l'analisi degli impatti cumulativi che ha portato a valutare un rischio basso. L'analisi teorica della visibilità, ovvero condotta a partire dalla sola morfologia del territorio senza considerare l'effettiva presenza di ostacoli come edifici o alberature, ha portato a concludere che solo nel 2,18% del territorio di riferimento (raggio di 20 km dall'impianto in oggetto) si vedranno da 12 a 15 impianti contemporaneamente.

Le analisi svolte hanno riguardato solo l'area dell'impianto agrivoltaico e non anche la sottostazione elettrica poiché non ancora benestariata da parte di Terna. Inoltre, l'impatto cumulativo, per definizione, andrebbe valutato con impianti della stessa tipologia per cui risulta corretto assimilare impianti agrivoltaici o fotovoltaici con le sottostazioni elettriche. La Proponente si dimostra comunque disponibile ad integrare quanto richiesto a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

2) l'integrazione del progetto con quanto richiesto dalla Regione Autonoma della Sardegna — Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari con la nota prot. n. 18323 del 15/03/2023 (allegate alle osservazioni regionali di cui alla nota prot. n. 11104 del 05/04/2023), relativamente alla realizzazione delle indicate opere di prevenzione del rischio incendi, con la conseguente verifica nel SIA, nella Relazione paesaggistica e nella Relazione archeologica dei relativi ulteriori impatti generati sul consumo di suolo e il fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;

Secondo quanto riportato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata

dall'impianto. A tal proposito si evidenzia, come riscontrabile dalla tavola "PD-Tav04 - Raggruppamento campi fotovoltaici-signed", che sul lato ovest dell'impianto è presente la Strada Provinciale n.4 a segnare una discontinuità con i terreni adiacenti, così come la Strada Provinciale n.46 tra i sottocampi n.4 e n.5.

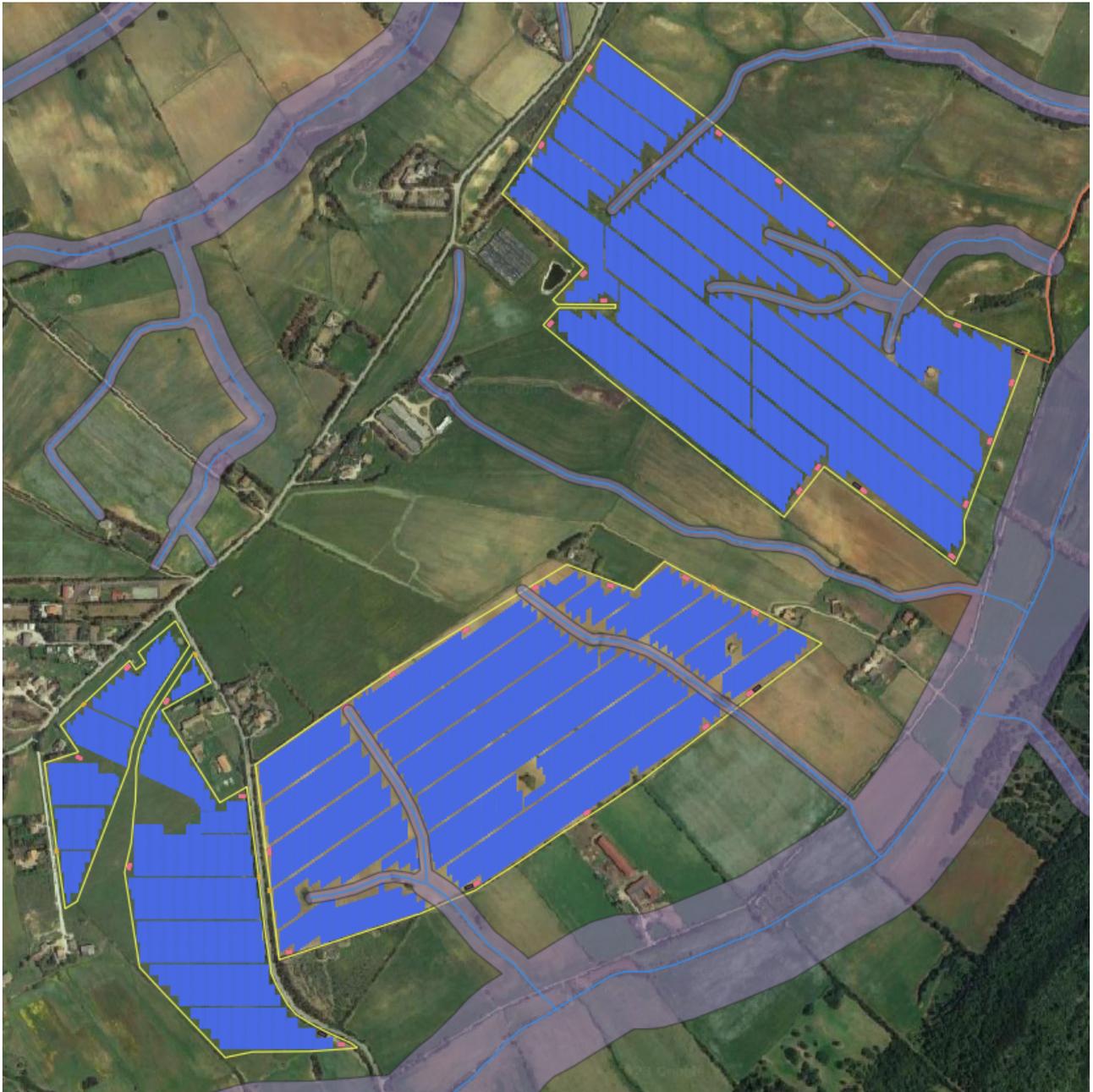
La Proponente si dimostra comunque disponibile a valutare integrazioni per quanto richiesto a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

3) la verifica, presso i competenti Servizi della Regione Autonoma della Sardegna, della valenza di beni paesaggistici tutelati per legge ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42 del 2004 dei "Fiumi" rilevati dalla Regione Autonoma della Sardegna — Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 3018 del 21/03/2023 (allegate alle osservazioni regionali di cui alla nota prot. n. 11104 del 05/04/2023) come gravanti nelle aree interessate direttamente dall'impianto industriale agrivoltaico di cui trattasi, con la conseguente verifica nel SIA, nella Relazione paesaggistica dei relativi ulteriori impatti generati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;

Secondo quanto riportato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna si ritiene necessario fornire una planimetria di progetto dell'impianto di produzione al fine di verificare che l'interferenza con le aree di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 definite dall'art.30ter, comma 2 delle N.A. del PAI nonché le fasce di tutela ai sensi del comma 8 art.8 delle stesse N.A. Inoltre, vengono richieste una planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI e la relazione asseverata ai sensi del comma 6 bis dell'art.27 delle N.A. del PAI.

Come riscontrabile nella figura sottostante, le aree di pericolosità di cui all'art.30 ter comma 2 delle N.A. del PAI (rappresentate in viola) sono già state considerate nel layout dell'impianto agrivoltaico al fine di evitare la sovrapposizione con i moduli fotovoltaici e le cabine di trasformazione. L'elaborato "PD-R09 - Studio Compatibilità Idrogeologica-signed", invece, attesta la compatibilità idrogeologica del progetto.

La Proponente si dimostra comunque disponibile a valutare integrazioni per quanto richiesto a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.



4) chiarimenti in merito alle modalità concrete di conduzione e sostenibilità — anche economica — delle attività agricole previste dal Proponente (v. Relazione paesaggistica, paragrafi Utilizzazione e potenzialità agronomica attuale, pp. 250 e ss.; Utilizzo e potenzialità agronomica in fase di esercizio dell'impianto, pp. 251 e ss.; Relazione agronomica, codice elaborato n. VIA-R05.1), compresa l'indicazione degli effettivi titolari delle indicate attività agricole (non riportati nel SIA — Quadro programmatico e nella Relazione generale);

A tal proposito si comunica che la Proponente in data 18/07/2023 ha sottoscritto una manifestazione di interesse vincolante con la società Agricola Sant'Antioco S.S. con sede in Ozieri (SS) P.IVA e CF 02684460906 con la quale si intende collaborare per l'individuazione di un piano d'azione, sulla base dello studio agronomico predisposto dalla Proponente, al fine di garantire la coesistenza dell'attività di produzione energetica con l'attività agricola secondo i principi dell'impianto agrivoltaico avanzato di cui all'art.65 comma 1-quater e 1-

Tito S.r.l.
Domicilio Fiscale: Via Vittori 20, Faenza (RA), 48018, Italia
Partita IVA: 02695240396
C.S. 20.000Euro i.v.

quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm. La Proponente ha quindi individuato nella Società Agricola Sant'Antioco il partner ideale per l'affidamento dell'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico poiché si tratta di una azienda agricola del territorio molto ben conosciuta e rispettabile, dotata dei mezzi agricoli adatti per lo svolgimento dell'attività agricola. Essa svolge da anni attività ed investimenti in agricoltura, dalla produzione alimentare fino alla valorizzazione energetica mediante impianti fotovoltaici su capannoni agricoli di proprietà, e dispone di una importante base locale di cooperatori, di mezzi agricoli di ultima generazione e di tutti gli strumenti e le competenze che permettono una agricoltura innovativa ed adeguata ai tempi.

5) l'accordo vincolante sottoscritto da Tito S.r.l. e dai titolari di tutte le attività agricole e zootecniche di cui al punto n. 4 del presente elenco, valido per tutta la durata della vita tecnica di esercizio dell'impianto industriale di cui trattasi, da cui sia accertato anche che la produzione agricola e zootecnica prevista costituisce l'attività prioritariamente destinataria della produzione elettrica prevista dall'impianto fotovoltaico proposto (con riguardo sia ai relativi consumi elettrici per le stesse attività agricole e zootecniche, ma anche per l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e mezzi a propulsione elettrica — v., per esempio, trattori, furgoni, ecc. —, per i quali ultimi devono essere previsti adeguati punti di ricarica nella stessa azienda agricola);

6) un Piano esecutivo di tutte le attività agricole e zootecniche da condursi all'interno del sito d'impianto, sottoscritto dalle parti di cui al punto n. 5 del presente elenco, valido per l'intera durata della vita tecnica di esercizio dell'impianto industriale di cui trattasi;

La Proponente intende sottolineare che, in questa fase, un accordo vincolante con un soggetto attuatore delle attività agricole proposte non è possibile a causa della profonda incertezza delle tempistiche di autorizzazione del progetto in oggetto vista l'impossibilità di programmare coerentemente gli impegni ed investimenti, così come per tutte le iniziative di simili dimensioni e caratteristiche. A tal proposito si evidenzia che il progetto della Tito srl è stato presentato ad Ottobre 2022 e che, ad oggi, dopo oltre un anno dalla presentazione dell'istanza, la Proponente è in attesa di una richiesta di integrazioni, a seguito della nota del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR condivisa ormai da più di sei mesi. Un accordo vincolante tra le parti sarà quindi possibile solamente in una fase più avanzata dell'iter autorizzativo, quando saranno anche meglio chiarite le condizioni ambientali richieste. In merito all'acquisto di attrezzature e mezzi a propulsione elettrica, invece, la Proponente si riserva di prenderle in considerazione in un secondo momento, ribadendo che lo scopo dell'iniziativa, viste le dimensioni dell'impianto proposto, è quello dell'immissione di energia elettrica da fonte rinnovabile nella rete di trasmissione nazionale (RTN) ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali del PNIEC 2030 e comunitari del Green Deal Europeo.

7) chiarimenti e dimostrazione in merito all'inquadramento dell'impianto agrivoltaico proposto rispetto a tutti i Requisiti indicati dalle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici, pubblicate dal Ministero della transizione ecologica il 27 giugno 2022, oltre quello di cui alla lett. A (v. Relazione paesaggistica, paragrafo 4.4.1 A.1, pp. 172-173) e genericamente indicati come rispettati nella Relazione agronomica (v. paragrafo 11. Conclusioni) e nel SIA — Quadro programmatico (paragrafo 1.4);

Come riportato nella Relazione agronomica (elaborato "VIA-R05.1 Relazione agronomica-signed") lo studio progettuale dell'impianto agrivoltaico proposto è stato elaborato in totale ottemperanza alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" e si ritiene di aver soddisfatto tutti i requisiti richiesti. Nella relazione agronomica, quindi, viene dimostrata la rispondenza ai requisiti B, C, D ed E delle citate linee guida, mentre

nella relazione generale (elaborato "PD-R01 - Relazione generale-signed", paragrafo 3.1) vengono riportate le superfici dell'impianto ai fini del rispetto del requisito A. La Proponente si dimostra comunque disponibile a valutare integrazioni per integrare quanto richiesto a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

8) il Piano di monitoraggio ambientale (codice elaborato VIA-R02) da redigersi per tutte le tre fasi MAO — MCO MPO con riguardo al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, predisponendo per ognuna delle relative componenti gli elementi e i valori da monitorarsi (con relativo cronoprogramma), individuando di conseguenza le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame;

Il Piano di monitoraggio ambientale (elaborato VIA-R02) ha analizzato le componenti suolo e piano agroalimentare, ecosistemi (flora e fauna) e salute pubblica (acustica) specificando, per ognuno di essi, gli obiettivi e le modalità di monitoraggio nelle fasi ante operam (MAO), in corso d'opera (MCO) e post operam (MPO). La Proponente si dimostra disponibile a valutare integrazioni per integrare la componente del patrimonio culturale e del paesaggio a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

9) la Soprintendenza Speciale per il PNRR chiede al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente il SIA, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica, la Relazione archeologica (quest'ultima oggetto della richiesta di cui al punto n. 1 del presente elenco) e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte sulla base di quanto richiesto ai punti dal n. 1 al n. 8 della presente nota.

Come suddetto, fermo restando quanto commentato nei punti precedenti, la Proponente si dimostra disponibile ad integrare quanto richiesto a seguito di eventuale richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e/o in fase di Autorizzazione Unica.

Faenza, 10 Gennaio 2024

Paolo Fagnoli
Amministratore
Tito srl